

LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1699 del 17 agosto 2012 che approva la bozza di riprogrammazione del Programma Operativo Occupazione 2007/13 del Fondo Sociale Europeo (FSE) ed approvazione contestuale di un “Piano Giovani”, ai fini dell’adesione al Piano nazionale di azione e coesione (PAC);
- b) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 12 aprile 2013 concernente l’approvazione della programmazione operativa del Piano Giovani nell’ambito del Piano Azione Coesione di cui alla sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1699/2012, per una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 16.455.772,00;
- c) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1535 in data 30 ottobre 2015, recante approvazione della riprogrammazione del Piano Giovani della Valle d’Aosta nell’ambito del Piano di Azione Coesione, la cui nuova dotazione finanziaria, a seguito del processo di concertazione con le Amministrazioni centrali, è stata determinata in euro 12.327.372,00;
- d) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1562 in data 18 novembre 2016, recante approvazione della rimodulazione finanziaria delle priorità ed aggiornamento del cronoprogramma delle attività del Piano Giovani della Valle d’Aosta, nell’ambito del Piano di Azione Coesione, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1535/2015;
- e) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 24 agosto 2012, avente ad oggetto “Approvazione della descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FSE Occupazione 2007/13 in sostituzione di quanto approvato con la precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1892 del 20 giugno 2008”;
- f) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 871 del 17 maggio 2013 che approva le “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo – programmazione 2007/2013” applicabili al Piano Giovani secondo quanto previsto dalla DGR n. 643/2013;
- g) visto il Provvedimento dirigenziale n. 4188 in data 5 novembre 2015, recante approvazione del “Manuale per la gestione delle operazioni finanziate attraverso le opzioni di semplificazione di costo”, nel quale sono descritte le modalità di gestione degli interventi realizzati mediante l’adozione di tabelle standard di costi unitari;
- h) visto, inoltre, il Provvedimento dirigenziale n. 4958 in data 26 ottobre 2016, che ha approvato le Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo per il Programma Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE);
- i) dato atto che la Struttura Politiche della formazione e dell’occupazione ricopre il ruolo di Autorità di gestione del Programma operativo Competitività FSE 2007/13 (PO FSE 2007/13), del Programma “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione (FSE) 2014/20” (PO FSE 2014/20) e del Programma Piano Giovani della Valle d’Aosta e di Organismo intermedio del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (Garanzia Giovani);
- j) considerato che, grazie alla conoscenza di tali strumenti di programmazione europea e nazionale, la Struttura Politiche della formazione e dell’occupazione ha adottato un approccio integrato alla programmazione delle risorse finanziarie, guardando all’uso delle risorse dei programmi di cui alla lettera i) delle premesse della presente

deliberazione come strumento in grado di offrire una risposta tempestiva alle esigenze emerse sul territorio e capace di dare attuazione a un disegno di sviluppo del territorio, di rilancio dell'economia e di sostegno al tessuto sociale regionale;

- k) considerato, inoltre, che i programmi di cui alla lettera i) perseguono alcune finalità comuni, anche in termini di tipologia di beneficiari e di destinatari e che, pertanto, le risorse finanziarie dei singoli programmi, in un'ottica di razionalizzazione e di impiego efficace ed efficiente delle stesse, sono state utilizzate per interventi sinergici e non sovrapposti tra loro;
- l) atteso che la Struttura politiche della formazione e dell'occupazione, con nota prot. n. 667/DPLF, in data 25 gennaio 2017, ha comunicato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al Gruppo di azione, la necessità di prevedere un'azione di salvaguardia consistente nell'apertura di una nuova linea di intervento nell'ambito del PAC, al fine di poter rendicontare sul Piano Giovani, alcuni progetti inizialmente inseriti nell'ambito del Programma operativo Competitività FSE 2007/13 (PO FSE 2007/13) che non hanno concluso, nei tempi previsti, il loro iter di controllo di I° livello e che, pertanto, non potevano essere inseriti nell'ultima domanda di pagamento della programmazione FSE 2007/2013, compatibilmente con le scadenze regolamentari previste per la chiusura della programmazione stessa;
- m) atteso che l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), cui sono state attribuite alcune competenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tra cui quella in materia di PAC, ha rappresentato la necessità di acquisire dettagli puntuali sulla tipologia e sulla dimensione finanziaria dei progetti da inserire nella linea di intervento di cui al punto l), nonché ravvisato la necessità di sottoporre a valutazione e autorizzazione, da parte del Gruppo di azione, l'inserimento della linea di salvaguardia e l'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari;
- n) atteso che la Struttura politiche della formazione e dell'occupazione, con nota prot. 3881/DPLF, in data 5 maggio 2017, in risposta a quanto richiesto dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, ha precisato che la nuova linea di intervento è finalizzata all'erogazione di incentivi all'assunzione erogati nell'ambito del Piano triennale di Politica del lavoro, per un totale di n. 134 progetti e un importo finanziario complessivo pari ad euro 965.671,66 e che, con successiva nota prot. n. 8788/DPLF, in data 12 settembre 2017, ha presentato formale proposta di riprogrammazione del Piano operativo del Piano Giovani della Regione Autonoma Valle d'Aosta, incrementando l'importo finanziario della nuova linea di intervento e integrando i cronoprogrammi procedurali e finanziari;
- o) considerato che, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), in data 15 gennaio 2018, ha richiesto ulteriori chiarimenti in merito allo stato dell'arte del transito dei progetti oggetto dell'azione di salvaguardia, dalla Programmazione FSE 2007/2013 al Piano Giovani, e all'importo effettivo degli stessi;
- p) dato atto che, con nota prot. n. 607/DPLF, in data 18 gennaio 2018, la Struttura politiche della formazione e dell'occupazione ha confermato l'effettivo transito dei progetti e determinato in euro 1.267.760,53 l'ammontare complessivo degli stessi;
- q) dato atto, altresì, che il Gruppo di azione ha comunicato, con nota acquisita in data 21 febbraio 2018, il proprio parere positivo in merito all'inserimento della linea di salvaguardia e alla rimodulazione finanziaria così come proposta dalla Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione nel Piano operativo di cui al punto n);

- r) considerato, inoltre, che la rimodulazione di cui in n) non comporta né uno scostamento nel raggiungimento degli obiettivi previsti, né una variazione complessiva del piano finanziario del Piano Giovani tale da precludere gli esiti attesi del Piano stesso, né oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
 - s) considerato che le spese relative ai progetti inseriti nella Linea di salvaguardia sono già stati interamente liquidati a valere su risorse regionali per l'importo di cui alla lettera p) della presente deliberazione, su capitoli relativi al Piano Politiche del Lavoro;
 - t) considerato, inoltre, che tali spese possono essere rendicontate, a seguito di controllo di I° livello, all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, come spesa di overbooking a valere sul Piano Giovani e che potranno essere soggette ad eventuali tagli;
 - u) ritenuto opportuno, pertanto, approvare la riprogrammazione e la rimodulazione finanziaria del Piano Giovani della Valle d'Aosta, nell'ambito del Piano di Azione Coesione, il cui testo è allegato alla presente deliberazione e di cui forma parte integrante, come validato dalla preposta Agenzia nazionale;
 - v) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28.12.2017 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;
 - w) visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciatoo dal Dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
 - x) su proposta dell'Assessore alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, Jean-Pierre Guichardaz;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare la riprogrammazione e la rimodulazione finanziaria del "Piano Giovani" della Valle d'Aosta, nell'ambito del Piano di Azione Coesione (PAC), il cui testo è allegato alla presente deliberazione e di cui forma parte integrante;
2. di dare mandato al Dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione la trasmissione, alle competenti amministrazioni centrali, del testo del Piano Giovani modificato;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi al bilancio regionale.



ASSESSORATO ATTIVITA PRODUTTIVE, ENERGIA, POLITICHE DEL LAVORO E
AMBIENTE
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DELL'OCCUPAZIONE

PIANO AZIONE COESIONE

Piano Giovani
Regione Autonoma Valle d'Aosta 2012VAXXPAC00

Riprogrammazione del

PIANO OPERATIVO

Settembre 2017

INDICE

IDENTIFICAZIONE.....	3
1. Premessa.....	4
2. L'articolazione del Piano Giovani.....	6
3. Le priorità strategiche individuate.....	8
Priorità 1 - Competenze.....	8
Priorità 2 - Raccordo scuola-lavoro.....	8
Priorità 3 - Servizi qualificati per la ricerca di lavoro.....	8
Priorità 4 - Prevenzione della dispersione scolastica.....	8
Priorità 5 - Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.....	9
Priorità 6 - Assistenza tecnica.....	9
Priorità 7 - Linea di salvaguardia.....	9
4. Gli obiettivi e gli interventi previsti per priorità.....	10
4.1. Priorità 1 - Competenze.....	10
4.2. Priorità 2 – Raccordo scuola-lavoro.....	11
4.3. Priorità 3 - Servizi qualificati per la ricerca di lavoro.....	12
4.4. Priorità 4 – Prevenzione della dispersione scolastica.....	13
4.5. Priorità 5 - Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.....	14
4.6. Priorità 6 – Assistenza tecnica.....	14
4.7. Priorità 7 - Linea di salvaguardia.....	15
4.8. Cronoprogramma per Priorità.....	16
5. GESTIONE E CONTROLLO.....	17
6. PIANO FINANZIARIO.....	19

IDENTIFICAZIONE

Tab. 1 - Dettagli identificativi del Programma

Programma	Regione	Regione Autonoma Valle d'Aosta
	Codice ID	2012VAXXPAC00
	Titolo	Piano Giovani – Piano operativo
	Data del documento	12 settembre 2017

1. PREMESSA

La Regione ha fatto richiesta di adesione al Piano di Azione Coesione nazionale nell'agosto 2012 e il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ed il Ministero del lavoro e politiche sociali hanno proceduto alla validazione della proposta di Piano Giovani, approvato dall'Amministrazione regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 1699/2012.

Il Piano è stato reso operativo con DGR 643/2013 del 12 aprile 2013 e persegue l'obiettivo di costruire delle risposte adeguate alle nuove esigenze emerse dal contesto socioeconomico e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani tra i 15 ed i 29 anni (con le sole eccezioni di cui alle priorità n. 1 e n. 7), favorendone l'occupazione stabile e di qualità.

Nel corso del 2015, si è proceduto ad una **riprogrammazione del piano operativo** del Piano Giovani - presentato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta nell'ambito del PAC - conseguente alla necessità di riprogrammazione delle risorse PAC ex art. 1, Commi 122 e 123, della L. 190/2014.

Come noto, la legge di stabilità 2015 assegna al finanziamento degli sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato l'importo complessivo di 3,5 miliardi di euro (1 miliardo per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 e 500 milioni per il 2018) a valere sulle risorse già destinate ad interventi PAC che, dal sistema di monitoraggio del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, risultavano non ancora impegnate alla data del 30 settembre 2014.

Al fine di individuare le risorse oggetto di riprogrammazione, il Gruppo di Azione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ha avviato un'attività di monitoraggio rispetto al totale delle risorse a titolarità delle amministrazioni, tra cui la Regione Autonoma Valle d'Aosta. Dall'applicazione del dettato normativo, l'importo delle risorse riprogrammabili, in quanto prive di impegni giuridicamente vincolanti (IGV) rispetto ai dati BDU estratti dal MEF-IGRUE alla data del 12 febbraio 2015, è stato effettuato come segue:

- sono stati considerati quali IGV non suscettibili di riprogrammazione sia quelli presenti in BDU e comunque assunti al 31/12/2014, sia quelli non caricati in BDU ma risultanti dall'attività istruttoria e di monitoraggio;
- non sono state conteggiate quali risorse immediatamente riprogrammabili quelle presenti nella linea di intervento "Salvaguardia" necessarie ad assicurare la piena attuazione della spesa per la chiusura della programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013;
- sono state tenute in considerazione alcune procedure significative già avviate, come emerso durante il monitoraggio.

Con la riprogrammazione effettuata nel corso del mese di novembre 2016 si è proceduto, da una parte, ad una rimodulazione della dotazione finanziaria delle singole priorità e, dall'altra, ad aggiornare il cronoprogramma delle attività.

Con l'attuale riprogrammazione, invece, l'AdG intende aprire una nuova linea di intervento (Priorità 7) finalizzata all'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione, anche di soggetti adulti. Tali incentivi sono erogati nel quadro del Piano triennale di politica del lavoro e sono finalizzati a contrastare gli effetti sul mercato del lavoro della crisi economica.

Di conseguenza, con l'attuale riprogrammazione l'AdG procede altresì ad un aggiornamento dell'allocazione finanziaria tra le diverse priorità.

2. L'ARTICOLAZIONE DEL PIANO GIOVANI

Il Piano Giovani si compone di un insieme di azioni, identificate sulla base delle problematiche emergenti con riferimento alla popolazione giovanile valdostana, ed articolate secondo priorità di intervento. Il Piano Giovani è complementare al Programma Operativo FSE ed al Piano regionale di politica del lavoro.

Il Piano, a seguito della riprogrammazione del 2015, ha previsto una dotazione finanziaria complessiva di € 12.327.372, funzionali alla realizzazione delle 5 Priorità già previste nella versione originaria del Piano (cui si aggiunge quella dedicata all'Assistenza tecnica), opportunamente ridimensionate in coerenza con la disponibilità finanziaria residua. Inoltre, a seguito della riprogrammazione si sono confermati gli interventi previsti per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa (Priorità 1), che rappresentano azioni su cui investire prioritariamente e che hanno raggiunto già un alto livello di realizzazione, mentre sono state ridotte le attività previste nell'ambito delle Priorità 2, 4 e 5, in linea con il taglio finanziario eseguito.

Con l'attuale riprogrammazione, invece, si procede ad inserire una nuova Priorità (Priorità 7 - Linea di salvaguardia), finalizzata all'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione, anche di soggetti adulti. Tali incentivi sono erogati nel quadro del Piano triennale di politica del lavoro per contrastare gli effetti sul mercato del lavoro della crisi economica. Inoltre, si procede ad un aggiornamento dell'allocazione finanziaria tra le diverse priorità del Piano Giovani.

Tab. 3 – Articolazione Piano Giovani Regione Autonoma Valle d'Aosta – 2012VAXXPAC00

Priorità del Piano Giovani originario	Nuova denominazione delle Priorità del Piano Giovani (previste dal Vademecum MEF)	Priorità PAC prevalente	Altre Priorità PAC	Categoria
1 - Sviluppare le competenze dei giovani, promuovere la mobilità e l'integrazione nel mercato del lavoro	Piano Giovani – Priorità 1. Competenze	5 - Giovani	1- Istruzione	Competenze per l'occupazione
2 - Sostenere i processi di transizione fra istruzione/formazione e lavoro e migliorare il collegamento tra sistemi educativi e mondo del lavoro	Piano Giovani – Priorità 2. Raccordo scuola-lavoro	5 - Giovani	1- Istruzione	Competenze per l'occupazione
3 - Offrire servizi qualificati ai giovani alla ricerca del lavoro	Piano Giovani – Priorità 3. Servizi qualificati per la ricerca di lavoro	5 - Giovani	1- Istruzione	Competenze per l'occupazione
4 - Prevenire la dispersione scolastica e formativa	Piano Giovani – Priorità 4. Prevenzione della dispersione scolastica	5 - Giovani	1- Istruzione	Competenze per l'occupazione
5 - Rafforzare la qualità dei sistemi	Piano Giovani – Priorità 5. Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione	5 - Giovani	1- Istruzione	Competenze per l'occupazione

Priorità del Piano Giovani originario	Nuova denominazione delle Priorità del Piano Giovani (previste dal Vademecum MEF)	Priorità PAC prevalente	Altre Priorità PAC	Categoria
6 - Assistenza tecnica	Assistenza tecnica	5 - Giovani	1- Istruzione	Competenze per l'occupazione
7 - Interventi a favore dell'occupazione	Piano Giovani – Priorità 7. Linea di salvaguardia	Salvaguardia	Salvaguardia	Competenze per l'occupazione

Di seguito si riporta una tabella che mette a confronto gli importi finanziari per Priorità.

Tab. 4 – Importi finanziari per priorità e totale, previsti nel Piano originario e post riprogrammazione

Priorità del Piano Giovani	Ripartizione finanziaria ante riprogrammazione (€)	Ripartizione finanziaria post riprogrammazione (€)
Priorità 1	10.687.872,00	9.457.872,00
Priorità 2	570.000,00	900.000,00
Priorità 3	175.000,00	165.000,00
Priorità 4	360.000,00	270.000,00
Priorità 5	84.500,00	84.500,00
Priorità 6	450.000,00	450.000,00
Priorità 7	0,00	1.000.000,00
Totale	12.327.372,00	12.327.372,00

Di seguito si riportano le Priorità articolate in interventi, per i quali si riportano risultati attesi e indicatori. Si indica, inoltre un cronoprogramma procedurale per ciascuna Priorità.

Il presente documento individua altresì le modalità organizzative e gestionali relative all'attuazione degli interventi e le regole da applicare in materia di gestione e controllo delle operazioni, conformemente alle indicazioni formulate dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

3. LE PRIORITÀ STRATEGICHE INDIVIDUATE

Sulla scorta dell'attività di riprogrammazione effettuata, si riportano i contenuti delle nuove Priorità previste dal Piano Giovani.

Priorità 1 - Competenze

In linea con le misure previste in favore dei giovani dalla Commissione europea, obiettivo della Regione per il prossimo periodo di programmazione è l'offerta a tutti i giovani fino a 25 anni di una attività lavorativa, di studio, di apprendistato o di tirocinio entro 4 mesi dal termine di un percorso di studi o dall'inizio della disoccupazione. Per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani occorre investire sullo sviluppo di competenze adeguate alle caratteristiche ed esigenze del mercato del lavoro. Si propone, a tal fine, di puntare sulla definizione di un sistema di offerta formativa di qualità elevata, raccordato alle esigenze del mercato del lavoro, da rivolgere in primis ai giovani che hanno abbandonato il sistema di istruzione senza conseguire un titolo di studio, con l'obiettivo di consentire loro l'acquisizione di una qualifica professionale ma anche ai laureati che svolgono ricerca e a coloro che intendono realizzare esperienze di formazione e tirocinio all'estero. Con riferimento agli interventi in favore della ricerca (borse di studio per attività di ricerca, assegni di ricerca, ...) il limite di età massimo dei destinatari è portato, in considerazione della tipologia di destinatari, a 34 anni.

Priorità 2 - Raccordo scuola-lavoro

Si tratta di intensificare i rapporti tra scuola e impresa al fine di qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e di migliorare i processi di orientamento e la transizione verso il lavoro, anche attraverso percorsi di arricchimento curricolare con riferimento a competenze richieste dal mercato del lavoro.

Priorità 3 - Servizi qualificati per la ricerca di lavoro

La crescita del fenomeno della disoccupazione giovanile, che riguarda sia i giovani a bassa qualificazione che i giovani con titoli di studio elevati, che non trovano occupazione sul territorio regionale impone la definizione di un set di servizi ed opportunità mirati verso tale target di popolazione. Occorre offrire a tutti i giovani alla ricerca di occupazione un accompagnamento rispetto alle opportunità esistenti in ordine alla formazione, al lavoro, alle occasioni di mobilità professionale.

Priorità 4 - Prevenzione della dispersione scolastica

La nostra Regione presenta un tasso di dispersione scolastica tra i più elevati d'Italia. Oltre alla necessità di investigare il fenomeno, per comprenderne a fondo le ragioni e poter quindi impostare

una strategia di lungo periodo, occorre da subito mettere in atto alcune azioni di contrasto al fenomeno, attraverso il sostegno all'apprendimento ed al recupero scolastico in favore degli alunni in difficoltà, la messa a disposizione di strumenti, tecnologie, ambienti di apprendimento innovativi e interattivi, attività extradidattiche a supporto dei processi di crescita individuale.

Priorità 5 - Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione

Le priorità sopra illustrate necessitano di essere supportate attraverso un forte investimento sul sistema, affinché questo sia messo nelle condizioni di condividere e gestire il cambiamento ed i processi innovativi necessari per migliorare concretamente le opportunità in favore dei giovani. Si prevede, a tal fine, di potenziare i laboratori didattici delle istituzioni scolastiche e formative, da una parte, e di rafforzare le competenze degli operatori, con particolare riferimento alle tematiche dell'innovazione didattica, alle lingue, alle scienze, dall'altra.

Priorità 6 - Assistenza tecnica

Per una gestione efficiente ed un'attuazione efficace, si prevede di attivare una linea di assistenza tecnica che garantisca all'Amministrazione il necessario supporto specialistico, sia operativo che consulenziale, alle funzioni di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo del Piano.

Priorità 7 - Linea di salvaguardia

Nell'ambito di tale priorità, inserita quale azione di salvaguardia, si favorisce l'accesso al mercato del lavoro, anche di adulti, mediante l'erogazione di incentivi all'assunzione a favore di imprese nel quadro del Piano triennale di politica del lavoro, per contrastare gli effetti sul mercato del lavoro della crisi economica.

Tali interventi sono stati avviati nell'ambito della programmazione FSE 2007/13.

4. GLI OBIETTIVI E GLI INTERVENTI PREVISTI PER PRIORITÀ

4.1. Priorità 1 - Competenze

Obiettivi

- Sviluppare le competenze tecniche e professionali finalizzate ad innalzare il livello di occupabilità dei giovani
- Migliorare le competenze linguistiche e scientifico matematiche
- Favorire l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso il recupero dei mestieri artigiani
- Sviluppare le competenze di base finalizzate all'inclusione lavorativa di giovani disabili e/o in situazione di svantaggio sociale ivi compresi i detenuti
- Favorire l'inserimento di giovani laureati in attività di ricerca
- Sostenere la mobilità dei giovani

Risultati attesi

- Aumento delle opportunità di formazione per i giovani
- Miglioramento delle opportunità di inserimento lavorativo e di creazione di lavoro autonomo

Interventi e indicatori

Tab. 5 – Interventi, sottointerventi e indicatori previsti

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
1. Potenziamiento delle competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> • Stages linguistici all'estero, a carattere sia curricolare e extracurricolare • Realizzazione di corsi e laboratori per il potenziamento delle lingue, realizzati sia nell'ambito delle scuole che all'esterno, eventualmente accompagnati da esperienze all'estero. 	<ul style="list-style-type: none"> • numero di stages linguistici all'estero realizzati • numero di giovani che partecipano ad attività formative di lingua straniera
2. Offerta formativa qualificata e orientata ai bisogni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione da realizzare prioritariamente negli ambiti: turistico-alberghiero, agricolo, artigianale e dei servizi alla persona, produzioni industriali; • Percorsi di orientamento e formazione per giovani disabili e/o in situazione di svantaggio sociale • Percorso di avvicinamento dei giovani alle professioni della montagna • Corsi di specializzazione post-diploma e post-laurea mirati a formare specifiche professionalità negli ambiti della green economy, energia, ambiente, telecomunicazioni, nuove tecnologie, ricettività, valorizzazione del 	<ul style="list-style-type: none"> • numero di percorsi formativi attivati

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
	patrimonio culturale ed ambientale	
3. Mobilità dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di esperienze di formazione e tirocinio all'estero, sia nell'ambito del Programma Eurodyssée che di altre reti e partenariati 	<ul style="list-style-type: none"> numero di esperienze di mobilità in ingresso e in uscita realizzate
4. Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Borse di ricerca per giovani laureati inseriti in progetti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> numero di borse di ricerca attivate

4.2. Priorità 2 – Raccordo scuola-lavoro

Obiettivi

- Potenziare la cooperazione tra istituzioni scolastiche e formative e imprese
- Migliorare i processi di orientamento

Risultati attesi

- Incremento e miglioramento qualitativo (maggiore integrazione con le attività curricolari) delle attività di alternanza
- Attivazione di reti e collaborazioni tra scuole, servizi socio-sanitari agenzie formative e imprese

Interventi e indicatori

Tab. 6 – Interventi, sottointerventi e indicatori previsti

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
1. Alternanza scuola-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Stages estivi nelle imprese per studenti delle ultime classi delle scuole superiori 	<ul style="list-style-type: none"> n. studenti coinvolti in attività di stage
2. Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di interventi rivolti agli allievi delle scuole medie finalizzati alla scelta degli indirizzi educativi e formativi successivi al primo ciclo di istruzione; Realizzazione di attività di orientamento in favore degli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, anche attraverso attività svolte in forma individuale ed in piccolo gruppo; Azioni integrate di orientamento, formazione e pre-professionalizzazione finalizzate all'inserimento lavorativo di giovani con obbligo di istruzione assolto; Percorsi di orientamento, anche nella forma del 	<ul style="list-style-type: none"> n. interventi di orientamento attivati

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
	<p>tirocinio, in favore di giovani che hanno completato il percorso di istruzione/formazione e sono alla ricerca di una occupazione</p>	
<p>3. Attività curriculari realizzate dalle scuole e dalle agenzie formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi di arricchimento curricolare con riferimento a competenze richieste dal mercato del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> n. interventi di orientamento attivati

4.3. Priorità 3 - Servizi qualificati per la ricerca di lavoro

Obiettivi

- Potenziare le attività dei servizi per il lavoro, con particolare attenzione agli interventi di supporto alla ricerca attiva del lavoro

Risultati attesi

- Incremento e miglioramento qualitativo delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati interessati dalle azioni attuate

Interventi e indicatori

Tab. 7 – Interventi e indicatori previsti

Interventi	Indicatori
<p>1. Realizzazione di tirocini orientativi, formativi e di inserimento lavorativo presso enti e/o aziende locali, nazionali ed estere</p>	<ul style="list-style-type: none"> n. tirocini orientativi realizzati n. soggetti che hanno concluso il percorso sul totale dei soggetti coinvolti

4.4. Priorità 4 – Prevenzione della dispersione scolastica

Obiettivi

- Ridurre l'abbandono precoce dei percorsi scolastici promuovendo il successo scolastico e migliorando il rendimento scolastico degli studenti
- Sostenere i giovani che hanno abbandonato il sistema di istruzione senza conseguire un titolo di studio al fine di un loro rientro nel sistema
- Stimolare il protagonismo e la partecipazione attiva, come strumenti per l'integrazione sociale, la crescita personale e la motivazione

Risultati attesi

- Riduzione del fallimento precoce nel primo biennio della secondaria superiore
- Miglioramento complessivo del tasso di dispersione scolastica
- Miglioramento delle capacità del sistema educativo e scolastico di affrontare le problematiche degli studenti
- Miglioramento dell'attrattività delle scuole dal punto di vista degli approcci didattici e dell'offerta di servizi a sostegno dei processi di apprendimento

Interventi e indicatori

Tab. 8 – Interventi e indicatori previsti

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
1. Sostegno all'apprendimento ed al recupero scolastico in favore degli alunni in difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individuali e di gruppo, realizzate sia nell'ambito delle scuole che nell'ambito dei servizi rivolti ai giovani, per il recupero scolastico ed il sostegno ai processi di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • n. interventi attivati • n. allievi che hanno beneficiato di almeno un intervento di sostegno
2. Migliorare il rendimento degli studenti, attraverso la messa a disposizione di strumenti e tecnologie atti a sostenere l'apprendimento e la configurazione di ambienti di apprendimento innovativi e interattivi. Progetto classi 2.0.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di sportello per il recupero scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • n. interventi attivati • n. allievi che hanno beneficiato di almeno un intervento di sostegno
3. Attività extradidattiche a supporto dei processi di crescita individuale	<ul style="list-style-type: none"> • Attività extradidattiche finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza attiva, in collaborazione con associazioni di volontariato ed enti o 	<ul style="list-style-type: none"> • n. di interventi attivati

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
	associazioni operanti negli ambiti dello sport, ambiente e territorio, cultura e storia della Valle d'Aosta	

4.5. Priorità 5 - Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione

Obiettivi

- Migliorare la qualità della didattica ed orientarla alle competenze
- Migliorare le competenze di insegnanti e formatori

Risultati attesi

- Miglioramento della capacità delle scuole di innovare la propria didattica adattandola alla logica delle competenze
- Miglioramento delle competenze degli operatori

Interventi e indicatori

Tab. 9 – Interventi e indicatori previsti

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
1. Potenziamento dei laboratori didattici delle istituzioni scolastiche e formative dal punto di vista didattico		• n. di scuole che realizzano progetti per l'innovazione didattica
2. Formazione degli operatori, con particolare riferimento alle tematiche dell'innovazione didattica, alle lingue, alle scienze		• n. operatori che partecipano alle attività di formazione e aggiornamento

4.6. Priorità 6 – Assistenza tecnica

Obiettivi:

- Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo del Piano

Risultati attesi

- Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nella gestione e attuazione del Piano

Interventi e indicatori

Tab. 10 – Interventi e indicatori previsti

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
1. Acquisizione competenze specialistiche per l'attuazione del Piano		<ul style="list-style-type: none"> n. di consulenze specialistiche
2. Attività di informazione e pubblicità		<ul style="list-style-type: none"> n. di interventi di informazione e pubblicità

4.7. Priorità 7 - Linea di salvaguardia

Obiettivi

- Attuare politiche del lavoro attive e preventive

Risultati attesi

- Rafforzamento dell'occupabilità e del reinserimento occupazionale
- Rafforzamento dell'inserimento lavorativo, anche di giovani

Interventi e indicatori

Tab. 9 – Interventi e indicatori previsti

Interventi	Sottointerventi	Indicatori
1. Incentivi a favore di imprese per l'assunzione, anche di giovani		<ul style="list-style-type: none"> n. di soggetti destinatari

4.8. Cronoprogramma per Priorità

Si riporta, di seguito, un cronoprogramma suddiviso per Priorità

Tab. 11 - Cronoprogramma per Priorità

Fasi procedurali	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		
	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	1° sem	2° sem	
Priorità 1																			
Attuazione interventi																			
Priorità 2																			
Attuazione interventi																			
Priorità 3																			
Attuazione interventi																			
Priorità 4																			
Attuazione interventi																			
Priorità 5																			
Attuazione interventi																			
Priorità 6																			
Attuazione interventi																			
Priorità 7																			
Attuazione interventi																			

5. GESTIONE E CONTROLLO

Gli interventi avviati nell'ambito del Piano Giovani prima dell'approvazione del Sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione 2014/20 (DGR n. 1169 in data 2 settembre 2016), saranno gestiti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta secondo le regole in materia di gestione e controllo che sono state adottate per la gestione del Programma operativo FSE Occupazione 2007/13 (PO FSE 2007/13), con la sola eccezione delle previsioni e flussi relativi ai controlli di II livello. L'ultima revisione del Sistema di gestione e controllo del PO FSE 2007/13 è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1735 in data 28 novembre 2014.

Gli interventi avviati a seguito dell'approvazione del Sistema di gestione e controllo relativo al Programma operativo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" (PO FSE 2014/20), invece, saranno gestiti secondo le regole in materia di gestione e controllo che sono state adottate per la gestione del PO FSE 2014/20 stesso, con l'eccezione delle previsioni e flussi relativi ai controlli di II livello. I singoli dispositivi attuativi, inoltre, definiranno il sistema informativo da utilizzare per la gestione del progetto.

L'Autorità responsabile della gestione del Piano è la Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione, che potrà avvalersi di altre strutture regionali per l'attuazione di parti del Piano. La responsabilità del sistema di controllo è della Struttura politiche della formazione e dell'occupazione. Le modalità di attuazione (regole, procedure, manuali e check list) sono quelle già in uso per i PO FSE 2007/13 e PO FSE 2014/20.

L'Autorità di gestione si impegna altresì a:

- predisporre ed inviare al Gruppo di Azione, entro il 30 marzo di ogni anno, una relazione, avente finalità analoghe al RAE, riferita alle attività svolte al 31/12 dell'anno precedente;
- prevedere, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del proprio P.O., un punto concernente "informativa sull'attuazione degli interventi di adesione al PAC";
- a trasmettere al MEF-IGRUE, nelle modalità e tempi indicati, i dati di monitoraggio relativi all'attuazione del Piano;
- ad assicurare, secondo le modalità che verranno indicate dal Gruppo di azione, il conferimento dei dati e delle informazioni utili alle attività di valutazione svolte dal livello nazionale;
- a garantire la raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla implementazione degli indicatori previsti ed a realizzare la valutazione del Piano, sulla base di un impianto che verrà predisposto e trasmesso al Gruppo di Azione.

In deroga a quanto sopra scritto, relativamente alla sola Priorità 7 - Linea di salvaguardia, tenuto conto della natura delle operazioni cofinanziate (incentivi alle assunzioni), si evidenzia quanto segue:

- a) non è previsto l'obbligo di compilazione delle check list gestionali ma esclusivamente delle check list relative al controllo di primo livello;

- b) i controlli amministrativi a tavolino saranno svolti su tutte le pratiche, rinviando a successivo controllo a campione in loco presso il beneficiario la verifica della sussistenza della documentazione originale necessaria per attestare l'ammissibilità della spesa. Durante il controllo in loco sarà, inoltre, verificata l'assenza di ipotesi di doppio finanziamento tramite visione della documentazione originale di spesa che non dovrà recare alcun timbro di imputazione ad altre fonti di finanziamento;
- c) la determinazione del costo del lavoro finanziabile e la dimostrazione di avvenuto pagamento delle spese sostenute nell'ambito delle operazioni in questione sono disciplinate dal Piano triennale di politica del lavoro 2009-2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3098 del 6 novembre 2009.

L'attuazione del Piano Giovani, garantita dalla Regione attraverso l'anticipazione delle risorse finanziarie, a carico del Bilancio regionale, è graduale, in relazione alle risorse disponibili a valere sulle diverse annualità.

6. PIANO FINANZIARIO

Il Piano finanziario presenta la ripartizione delle risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Giovani a seguito della riprogrammazione sulle cinque priorità individuate, cui si aggiunge la dotazione per le attività di assistenza tecnica.

Si precisa che l'allocazione delle risorse di seguito riportata è stata effettuata tenendo conto degli impegni che la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha già assunto, mediante propri atti amministrativi, per l'attuazione degli interventi previsti del Piano Giovani. Tali atti sono stati approvati prima del processo di riprogrammazione delle risorse PAC ex art. 1, Commi 122 e 123, della L. 190/2014, di cui alle premesse del presente documento.

Tab. 12 – Piano finanziario

Priorità del Piano Giovani	Dotazione post riprogrammazione (€)	% su totale Piano
Priorità 1 - Competenze	9.457.872,00	76,7%
Priorità 2 – Raccordo scuola-lavoro	900.000,00	7,3%
Priorità 3 - Servizi qualificati per la ricerca di lavoro	165.000,00	1,3%
Priorità 4 – Prevenzione della dispersione scolastica	270.000,00	2,2%
Priorità 5 - Rafforzamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione	84.500,00	0,7%
Priorità 6 – Assistenza tecnica	450.000,00	3,7%
Priorità 7 – Linea di salvaguardia	1.000.000,00	8,1%
Totale	12.327.372,00	100,00 %